

R09 - Frangioni 1994, p. 477, n. 656 - busta n. 780/28, 112636

Tommaso di Giovanni alla compagnia Datini di Genova, Milano 23.03.1397 (Genova 29.03.1397)

Al nome di Dio, amen. A d 23 di marzo 1396.

A questi d v' scritto quant' suto di bisongno e poi ebi una vostra de d 16 e rispondo breve.

A Giovani Boromei abian promesso per lettera de lo Sparvieri per d primo d'aprile f 303 per 300 cost. Al tempo saranno ben pagati e se li manderanno star bene se nno in cost li traremo e aviserenne.

vero che in questi 3 d vo a Cremona che al tempo non sar qui ma laser a questi di Manno li paghino non portandoli Lanfrancho e in cost li traghino. Dirvello che far e voi avisato Franceschino, esendoli tratti, li paghi.

Tutti e danari tratti avete pagato e posto a conto di Vingnone e di I tratti: gittano mala ragone al presente e pure bisongno ce n' per cose fornite. Vedete, mentre la charestia , sostenere il pi si pu.

E nostri di Vingnone s vi schontano de' danari v' tratto da gienaio in qua, nne chiarito chome bisongna.

Avesti da Lodovicho f 205 e posti a mio conto. E di poi arete pagato e f 200 trattovi e f 175 ponete a conto di Vingnone e resto, pe sopradetti, rimettete.

Sopra fustani non altro a dire: quando vedr da mandarle siquero, il far.

Qui stanno tutte cose a l'usato e pocho si fa.

&AManno d'Albizo&I a Vinegia e in questa sar 2 sue, rispondete.

Chanbi 1#4 in 1#2, Vinega 4 3#4, Pixa 4 pegio, Parigi 3 meglio, Brugia s 30 d 3 in 4 franco.

N altro vi dicho. Cristo vi ghuardi per

Tomaso di ser Giovani in Milano.

E saccha 8 di lane vi deono mandare e nostri di Vingnone finite cost se si pu chome vi dicevo e qui niente mandasi che chapitale non se ne farebe.

Francescho di Marcho e Andrea di Bonanno, in Gienova.